

Intervento di Mario Pantano
Presidente Manager Ricerche Direzionali, Rappresentante del Rotary Club
e amico

Ho avuto il dono di essere amico di Werther: lo conobbi agli inizi degli anni 70, presentato da un altro amico, Mario Medini allora Segretario dell'Associazione Meccanica di cui Werther era "il Presidente" . Erano anni di grandi cambiamenti con l'introduzione dello Statuto dei Lavoratori e il farsi largo di nuove forti sensibilita' alle problematiche ambientali nelle aziende. Lui ci illumino', al riguardo in particolare svolgendo corsi e convegni di grande attualita' ai Capi e Direttori del Personale: ci fornì strumenti e tecnologie di intervento per la Sicurezza e la tutela dell'uomo che lavora.

Forte e' stato il suo contributo anche per la diffusione della cultura europea: Werther ha portato in Emilia Romagna la conoscenza delle Direttive europee ambientali, di prevenzione di sicurezza.

Ricordo per tutte la direttiva macchine e la responsabilita' dei costruttori con i suoi interventi appassionati, precisi e puntuali.

Sempre grande la sua collaborazione, intesa come servizio per gli altri. Si rivolgeva anche ai committenti aziende, nei difficili momenti delle ispezioni, a volte un po' "ideologiche", portando le aziende a conoscere le istituzioni non come avversarie, ma nella maniera giusta e concreta mettendole in contatto professionale cogli ispettori pubblici, facendo capire agli uni le competenze e le difficolta' del ruolo degli altri e viceversa.

Riusciva inoltre a trovare le corde giuste anche per convincere Amministratori Delegati e azionisti a investire in Sicurezza nelle loro fabbriche, facendo loro vedere i ritorni sia di immagine che Sociali e umani (minori infortuni e minor dolore per tutti).

Grande la sua cultura umanistica e il suo impegno anche fuori dell'ambito professionale a difesa dei piu' deboli: ricordo ad esempio il suo ruolo dietro le quinte, attento e concreto, in una Comunita' per il recupero di giovani tossicodipendenti.

Ho avuto il dono di averlo amico da ultimo nel Rotary Club, ove era sempre presente e testimoniava il suo impegno agli amici sia attraverso colte conferenze, sia in modo semplice, soft, non dogmatico, ma stimolante : ci invitava a affrontare il cambiamento attraverso l'amicizia e lo sviluppo della solidarieta' per gli uomini.

Grazie per avermi invitato a ricordare un Amico.